

IL SEGRETO DELL'OSCURITÀ

L'appuntamento dedicato a AEno all'interno della rassegna Arte in Pratica in Monferrato segna una nuova, importante tappa dello studio sulla produzione artistica contemporanea nel territorio. La rassegna prevede di ospitare all'interno del Castello dei Paleologi -cuore del Monferrato Unesco, il lavoro di artisti che vivono questo territorio, e nasce dalla consapevolezza di essere una Capitale Culturale pur essendo un piccolo luogo di provincia. La nostra città é ricca di palazzi, chiese e monumenti che testimoniano il suo essere stata la seconda città per importanza del Piemonte fino alla metà dell'ottocento. Qui hanno vissuto, studiato, lavorato tantissimi artisti di grande livello e il patrimonio che abbiamo ereditato dal passato é un capitale fondamentale per leggere la grande attività artistica che ancora permane nella contemporaneità. Oggi la luce della grandiosità che caratterizzava Casale Monferrato si riflette soprattutto nella dimensione culturale. Per questo abbiamo deciso di aprire uno spazio di ricerca, di incontro, di dialogo pubblico per gli artisti, con gli artisti e fra gli artisti.

Qui, AEno ha portato, più che una mostra, un progetto.

C'è un percorso espositivo ragionato, ci sono opere con caratteri diversi ma uguale forza che ci restituiscono il tempo, gli anni e l'evoluzione dell'artista, ci sono le cifre stilistiche del suo personalissimo lavoro. Piccole figure archetipiche escono dal nero, ma come se il nero fosse la luce e i personaggi fossero una materia rarefatta, un po' onirica, un po' visione, un po' apparizione divina. Nei personaggi c'è l'oro del sacro, il rosso della vita e il bianco dell'assenza.

Fra i personaggi ci sono corrispondenze simboliche come fra noi spettatori, tutti parte di una grande contenitore che si chiama 'esseri umani'. Queste opere ci seducono usando gli strumenti che parlano al nostro sentire: le paure, il nostro essere parti di un tutto che non comprendiamo, i desideri sessuali, il bisogno di amore, la violenza della vita, la necessità degli altri, i fantasmi che ritornano, il silenzio, la contemplazione e l'analisi della psiche.

Però c'è di più. C'è la relazione costruita e nutrita con il contesto, con gli altri. Ed é questo che rende l'appuntamento con AEno un progetto aperto, vivo, autonomo e con proiezioni sul futuro. Non una mostra dicevamo, ma un occhio della mente aperto e inclusivo, capace di fare della cultura, soprattutto della letteratura e dell'arte visiva, un strumento di formazione e di autodeterminazione, un elemento di costruzione personale dedicato ai bambini, ai cittadini del futuro. Dedicato al domani.

Il regalo che ci fa questo progetto, a tutti noi, é di trasmetterci anticorpi per difenderci dalla sordità del mondo, dall'incomprensione, dall'assimilazione quindi dall'intolleranza, dall'esclusione, dalla ghettizzazione. Anche i nostri mostri peggiori rivelano bellezza, basta saperli guardare con occhi liberi e accettare che fanno parte della nostra natura. Siamo tutti diversi e questo ci rende tutti uguali. Siamo tutti difettosi e questo ci rende perfetti. Siamo tutti vittime del cambiamento del tempo e questo ci rende migliori oggi.

In un momento buio della storia dell' uomo il nero di AEno ci dà speranza. Possiamo perdonarci e ricominciare, ognuno a modo suo, ognuno come può, e tornare a casa

più leggeri, più liberi e coraggiosi, quindi più belli.

Daria Carmi
Assessore alla cultura